

LA POLSE DI CÔUGNES



**SFUEI DI COLEGAMENT
FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

a cura degli "Amîs di S. Pieri"

ZUGLIO - n. 41 - ASCENSIONE DEL SIGNORE 2013



Associazione Polse - Olavina Halli Onlus

Quest'anno ricorderemo Suor Amelia Cimolino, domenica 23 giugno presso la Polse di Cougnes. Sono già passati 8 anni dall'incontro di Suor Amelia con il Padre.

L'anno scorso abbiamo festeggiato i suoi 100 anni e "*noi povere piccole creature*" temiamo sempre che questa fonte di Amore e di condivisione verso i poveri e i sofferenti, da Lei tanto amati, possa esaurirsi. Ma così non è: l'Amore condiviso, il sostegno e il reciproco ricordo non si esauriscono MAI, perché ormai siamo certi che è Suor Amelia a guidarci e a sostenerci.

Sì, lei è con noi!

Noi tutti abbiamo continuamente prove che ci inducono a credere che Lei ci guidi e ci porti dove ci sono dei bisogni e necessità impellenti. Lo abbiamo sperimentato, increduli, durante l'ultimo nostro viaggio in India dove, giunti in luoghi mai visitati prima, inaspettatamente eravamo attesi come degli "eroi salvatori".

Ecco la Sua mano, la Sua guida: Lei ci ha fatto arrivare dove c'erano enormi difficoltà e la povertà era grande; Lei, che se aveva un soldo lo donava a chi ne aveva bisogno, così come, crediamo, anche noi dovremmo fare.

Noi ci auguriamo che gli amici benefattori siano aperti a questo aiuto al di là di Olavina Halli, che *in primis* avrà sempre il nostro sostegno. Non possiamo infatti ignorare chi ci chiede aiuto dopo che noi stessi abbiamo verificato e toccato con mano tale necessità.

Noi, attraverso e grazie ai nostri carissimi benefattori e amici, speriamo sempre di poter far fronte ai bisogni che ci vengono richiesti, bisogni primari, importanti per aiutare a far progredire e sanare piaghe di malattie e analfabetismo.

Ecco i progetti che abbiamo in corso e che vorremmo poter sostenere grazie al vostro prezioso e costante aiuto nel ricordo di Sr. Amelia. Progetti a favore dei poveri e bisognosi, a favore delle famiglie che, senza l'aiuto delle comunità missionarie e nostro, non avrebbero la speranza in una vita migliore per i loro figli.

PROGETTI:

OLAVINA HALLI

VILLAGGIO AMELIA: è stato acquistato un lotto di terreno sul quale si potranno edificare 9 case, 2 delle quali sono già in fase di ultimazione:



Famiglia Rita D'Souza, vedova con 2 figli, lavora in Olavina Halli - ora la sua abitazione è una stanza di 2m x 2m (camera) e un sottotetto dove cucinare e mangiare.



Famiglia Molly D'Souza, lavora in Olavina Halli, vive con il marito, la figlia, il genero e il nipote in una piccola casa di 2 stanze molto umide che sta collassando.



CASA FERRAO IRENE-JACINTHA:

stiamo aiutando a costruire l'abitazione Ferrao Irene-Jacinta, una casa dignitosa su un pezzo di terra di proprietà per questa vedova, che vive con il figlio e la madre. Lavorano entrambe la campagna di Olavina Halli.

PALUVALLY

Appartiene al distretto di Trivandrum sulla punta meridionale dello Stato del Kerala, India.

Si trova a circa 36 chilometri dalla città di Trivandrum. È un villaggio interno rurale, al confine con il terreno forestale. È una zona agricola e la maggior parte delle persone sono lavoratori agricoli. Alcuni con solo il lavoro stagionale, altri hanno un piccolo pezzo di terra da coltivare, senza altre fonti di reddito. Altri sono lavoratori della gomma. La maggior parte delle persone è analfabeta. Nella regione vi è circa il 40% di alfabetizzati. Dal momento che le persone non sono istruite, esse non sono nemmeno interessate a fornire il clima favorevole in famiglia affinché i loro bambini vadano a scuola.

In risposta al sentito bisogno della località, le Suore di Maria Bambina, inviate nel luogo dal Vescovo di Neyyattinkara, hanno iniziato la loro missione in Paluvally il 14 luglio 1998. Il servizio delle suore, che collaborano con i Parroci del luogo, ha permesso ai residenti di migliorare il loro tenore di vita e di educazione.

Ora le famiglie sono più interessate a mandare i bambini a scuola per fornire loro un'istruzione.

La maggior parte degli studenti fanno molti sacrifici per raggiungere la scuola poiché vivono molto lontano. La maggior parte delle case si trova nella zona della foresta e attraversarla è pericoloso e rischioso.

Pranzo....a casa Paluvally.

Non hanno alcuna possibilità di raggiungere in modo sicuro la scuola.

Alcuni di loro fanno circa 6 chilometri a piedi (in pochissimi possono usufruire dell'autobus locale) così quando raggiungono la scuola sono molto stanchi. Tutti i bambini mangiano a scuola. Il riso e i cereali sono forniti dal governo e il cibo è preparato nella scuola.

Alcuni degli studenti vengono a scuola solo per ottenere il pasto di mezzogiorno, avendo una situazione molto povera in famiglia.

All'ora del pranzo tutti si siedono per terra e mangiano il cibo preparato.

Durante la stagione delle piogge, ci sono molte difficoltà a gestire la situazione in quanto le strutture non sono sufficienti a contenerli tutti.

I bambini rimangono a scuola dalle 9:00 alle 16:00.

Vedendo la condizione della scuola e la povertà della gente della parrocchia e della località, la Madre Generale della comunità delle Suore di Maria Bambina, si avvicinò all'associazione Amici Biellesi per chiedere aiuto. Grazie al loro sostegno finanziario sono state costruite 5 aule al posto del fabbricato che era caduto per le pessime condizioni. L'altro edificio, attualmente ancora utilizzato, è sul punto di cedere e non è più possibile poter intervenire per fare qualsiasi altro lavoro di riparazione e manutenzione.



...Paluvally.



Scuola Paluvally.

Sr. Marisa e Sr. Teresa ci scrivono:

“Siamo grati a Dio per il dono della visita di alcuni amici dell'Associazione Polse-Olavina Halli che, vista la nostra povera e precaria situazione, si sono offerti di aiutarci per la costruzione del 1° piano sopra il nuovo edificio.

La missione che abbiamo iniziato può fiorire con la collaborazione e il forte sostegno di p. Joy Sabu (parroco della parrocchia che gestisce la scuola).

Speriamo di migliorare la condizione della scuola, in modo da poter aiutare i bambini poveri e bisognosi ad avere una situazione confortevole per studiare e sperare in un buon futuro.”

VYTHIRI - “Holy Infant Mary Convent”

In questi giorni ci è giunta una nuova richiesta di aiuto da Sr. Gian Angela (85 anni, di Bergamo) missionaria sulle montagne dell'interno Kerala. Sr. Gian Angela, ultima missionaria italiana in India, nonostante la sua età e la distanza, è stata al capezzale di Sr. Amelia. Questa la sua mail:

Mia carissima Antonietta, sempre tanto generosa nella scrittura, che mi da tanta forza e serenità, ora con tutta la libertà mi permetto di chiederti se puoi darmi un aiuto per la costruzione di tre stanze (una per il laboratorio, una per l'aula computer e una per la libreria) al fine di ottenere il permesso di poter continuare ad insegnare qui fino alla decima classe, cosa che potrò fare l'anno prossimo a DIO PIACENDO.

Con un sincero ringraziamento per la tua bontà, ti saluto affettuosamente e ti porgo gli auguri SANTI PASQUALI DA PARTE DI TUTTE NOI

sr. gian angela carrara

Sr. Gianangela gestisce un orfanotrofio. Nella sua missione, che abbiamo visitato nel nostro ultimo viaggio, sono presenti anche un asilo nido, la scuola materna, le elementari primarie, un'infermeria, l'assistenza sociale e la casa di riposo. L'impegno di Suor Gian Angela in questi anni ha permesso a 500 bambini orfani di trovare una famiglia in Italia.

**Benvenuto a casa**

Manoch Diego, un giovane di 28 anni, si è fermato una settimana nella missione di «Holy Infant Mary Convent» di Sr Gian Angela, luogo dove era stato adottato da una coppia italiana quando aveva solo un anno. Nella lettera che ha voluto lasciare ai bambini della comunità scrive:

*«Appena vi ho visti,
è nato dentro di me un grande affetto per ciascuno
ed era bello sentirmi chiamare affettuosamente «papà».
Grazie a voi mi sembrava di essere a casa.*

**VYTHIRI: BENVENUTO
A CASA PROVINCIA DI CALICUT**

*Con voi ho giocato volentieri:
non vi manca l'immaginazione e,
al contrario dei bambini italiani,
vi accontentate del poco che avete.
Io ho avuto la fortuna di essere stato adottato
e mi auguro che ognuno di voi possa
avere un futuro felice
e appagante come il mio.
Vi porto nel mio affetto,*

*godendo che nella mia città natale
ci sia un gruppo di bambini simpatici e
che sanno cantare
«Fra Martino campanaro»
e che riscaldano i cuori di tutte le persone
che sono loro vicine.
Vi lascio un'offerta nella speranza
di poter contribuire ai vostri studi
e aspirazioni;
in futuro spero di poter concorrere
di più per le vostre necessità».*

Questi sono i progetti che l'associazione Polse-Olavina Halli vorrebbe poter sostenere e portare a termine. Questo sogno può diventare realtà solo grazie a voi, carissimi amici e benefattori. Come sempre Vi assicuriamo che ogni vostra offerta sarà devoluta per intero al progetto finalizzato e ogni vostra offerta per sostenere i ragazzi in età scolare sarà inviata per intero alla comunità di appartenenza. Vi ringraziamo di cuore per il vostro aiuto e sostegno, assicurandovi che sempre siete e sarete ricordati dalle comunità che stiamo sostenendo. Vi ricordiamo le date degli incontri che proponiamo per giugno:

VENERDÌ 21 GIUGNO alle ore 20.30 presso la Chiesa di Carpacco

Immagini, musica e suoni ideati e composti dal maestro Giuseppe Tirelli,
regia di Fabio Turchini, fotografie di Luca D'Agostino.

DOMENICA 23 GIUGNO dalle ore 10.00 presso la Polse di Cougnes di Zuglio (Ud)

ci ritroveremo per l'annuale giornata dedicata a Sr. Amelia che inizierà come di consueto con la celebrazione della S. Messa alle ore 11.00

MERCOLEDÌ 26

~~VENERDÌ 28~~ GIUGNO alle ore 20.30 presso la Chiesa SS. Trinità di Mortegliano

in occasione della Festa dei Borghi, replica della serata del 21 giugno

Appena trascorsa la Santa Pasqua vi lasciamo una bella frase che Suor Amelia scrisse in un biglietto di Auguri Pasquali:

"Carissimi, camminiamo assieme, mano nella mano, per scoprire il Suo Divin Volto nel volto del fratello colpito dalla miseria, dalla fame, dalla malattia e dal dolore. Ed il Risorto, oggi ci va dicendo: "lo avete fatto a me, e sarete benedetti dal padre mio che è nei cieli!". Messaggio di Pasqua, tutto di grazia e benedizione, per voi! E questo è l'augurio mio per tutti voi carissimi e dilettezzissimi: Grazie, grazie e tanto riconoscente amore!"

Con grande affetto e riconoscenza.

Antonietta Cimolino

Devolvi il 5 per mille all'Associazione Polse-Olavina Halli

Cari amici, anche quest'anno ci rivolgiamo a Voi per chiedere il vostro generoso e solidale sostegno a favore dei nostri progetti. Nella denuncia dei redditi potete destinare la **quota del 5 per mille** a favore dell'associazione Polse-Olavina Halli – **senza che vi costi nulla**, basta apporre la vostra firma nell'apposito spazio riservato alle associazioni Onlus e di promozione sociale indicando il nostro numero di **codice fiscale**

93014340306

Una firma sulla denuncia dei redditi e la vostra scelta si trasformerà in concreti progetti di solidarietà.
Aiutare i bisognosi non è mai stato così semplice. GRAZIE!

La ballata del But

*La mia valle dopo la pioggia d'agosto
ha la trasparenza policroma d'una vetrata gotica.
Gli smeraldi, gli opali, i topazi
si dividono il tesoro di queste montagne
e le costellano di grafiti appena accennati
al di qua e al di là del fiume:
sono quei paeselli disegnati
fra l'intenso verde carnico,
colorati a fantasia
nella rinascita del post-terremoto,
che da quest'altezza soliva
vedo trascolorare come bruciata
d'una storia senza confini.*

*Nel cavo anfiteatro dei monti
– sempre il medesimo
tra il mutamento dell'umane vicende –
vedo come il profeta Ezechiele
risorgere il suo trimillenario popolo di morti:
i preistorici, i gallo-carni,*

*i celti, i romani, gli àvari,
i longobardi, gli aquilejesi,
i francesi, gli austriaci,
i veneti, gli italiani, i cosacchi:
dalle molte facce, dalle molte culture,
ma dalle altrettanto fatiscenti orme
su questo tappeto di verde
che tutto ricopre;
e quei fili bianchi sono viottoli e strade
dove vedo – carosello di vincitori e vinti –
il trascorrere scomposto nel tempo
di carovane, carriaggi, legioni,
orde, battaglioni, accozzaglie
buone per una "terra bruciata",
che dilagano
s'insediano
denominano
costruiscono
sfruttano
muoiono,
lasciando qua e là autoctoni segni
di trasmutate generazioni
e cimeli d'arte e di fede.*

Su tutto ora il silenzio.

*Lo sento salire a piccole onde
su questo poggio dove
nidificano i miei sogni d'evasione;
e in loro compagnia si spengono
i flash sconcertanti
del presente senz'anima.*

*Mi abbandono alla carezza d'un vento
che parla e che tace:
l'uomo con i suoi eterni sussulti
è l'ombra, è il soprappiù che passa;
resta la bellezza d'un creato impermeabile
che conserva intatta la sua riserva
di nostalgia e di pace.*

Piano d'Arta, 3 settembre 1989

Elio Venier